

**UNIONE DEI COMUNI
DELLA BASSA VALLE DEL TIRSO E DEL GRIGHINE
(Provincia di Oristano)**

Via Cagliari s.n. – fraz. San Vero Congius – 09088 - SIMAXIS (OR) - Tel. 0783/405448 -
e-mail info@unionevalletirsogrighine.it /C.F. P.IVA/C.F. 01127570958
(Comuni di Allai – Ollastra - Siamanna – Siapiccia – Simaxis — Villanova Truschedu – Zerfaliu)



**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
N° 1 del 31/01/2017**

OGGETTO: approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2017/2019

L'anno 2017 il giorno 31 (trentuno) del mese di gennaio alle ore 17:30 nella sede del Comune di Siamanna convocato dal Presidente, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Unione dei Comuni della "Bassa Valle del Tirso e del Grighine", risultano presenti i Signori:

COGNOME E NOME	PRESENTI	ASSENTI
1. Cherchi Nicola – Presidente- Assessore delegato del Comune di Simaxis	X	
2. Claudio Palmas – Sindaco del Comune di Villanova Truschedu	X	
3. Giovanni Angelo Cianciotto – Sindaco del Comune di Ollastra	X	
4. Raimondo Deidda – Sindaco di Siapiccia		X
5. Pinuccio Chelo – Sindaco del Comune di Zerfaliu		X
Totale Presenti:	3	
Totale Assenti:		2

Partecipa all'adunanza il Segretario comunale dott.ssa Maria Bonaria Scala, incaricato di svolgere funzioni di segretario verbalizzante, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor Nicola Cherchi, individuato in qualità di Presidente, ai sensi del vigente statuto, assume la presidenza.

IL PRESIDENTE

illustra la proposta

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e successive modificazioni;

VISTO lo Statuto dell'Unione ;

VISTA la L.R. 2/2016:

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante: «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive modificazioni;

VISTO il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, recante: «Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni»;

VISTO il vigente «Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi»;

VISTO i vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per il comparto regioni – autonomie locali;

PREMESSO che:

- L'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 con la risoluzione n. 58/4, firmata dallo Stato Italiano il 9 dicembre 2003 e ratificata con legge 3 agosto 2009, n. 116 ha adottato la “Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione”
- La suddetta Convenzione prevede che ciascuno stato debba elaborare ed applicare delle efficaci politiche per prevenire la corruzione e l'illegalità magari in collaborazione con gli altri stati firmatari della Convenzione stessa.
- Il 6 novembre 2012 il legislatore italiano ha approvato la legge n. 190 avente ad oggetto “disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265 ed è entrata in vigore il 28 novembre 2012.
- La legge n. 190/2012 prevede una serie di incombenze per ogni pubblica amministrazione, oltre alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione che questo Comune ha individuato nella figura del Segretario Comunale.
- Il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- Il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012, n. 190”;
- Il d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165
- La determinazione n. 72 in data 11.09.2013 con la quale l'A.N.AC. ha approvato il piano nazionale anti corruzione (PNA) ove vengono prescritti i criteri e i contenuti minimi che dovrà avere il piano triennale comunale di prevenzione della corruzione, che deve essere proposto dal responsabile della prevenzione della corruzione e approvato dalla Giunta Comunale.
- Il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito in legge 11 agosto 2014, n. 114;
- La L. 7 agosto 2015, n. 124 “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” ed in particolare l'art. 7;
- La determinazione n. 12 in data 28.10.2015 con la quale l'A.N.AC. ha approvato l'Aggiornamento al piano nazionale anti corruzione.
- il decreto legislativo 97/2016 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33”;
- delibera Anac n. 831 del 03 Agosto 2016, con cui l'ANAC approva il nuovo PNA e dispone che la definizione delle misure organizzative per l'attuazione effettiva degli obblighi di trasparenza sia parte irrinunciabile del PTPC.
- il decreto legislativo 175/2016 “Testo unico in materia di Società a partecipazione pubblica”.
- la determinazione ANAC n. 1309 del 28.12.2016, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 7 del 10 gennaio 2017) avente per oggetto :” LINEE GUIDA RECANTI INDICAZIONI OPERATIVE AI FINI DELLA DEFINIZIONE DELLE ESCLUSIONI E DEI LIMITI ALL'ACCESSO CIVICO DI CUI ALL'ART. 5 CO. 2 DEL D.LGS. 33/2013 Art. 5- bis, comma 6, del d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante «Riordino della disciplina riguardante

il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni».

- la determinazione ANAC n. 1310 del 28.12.2016 pubblicata sul sito istituzionale ANAC avente per oggetto “ PRIME LINEE GUIDA RECANTI INDICAZIONI SULL’ATTUAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ, TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI CONTENUTE NEL D.LGS. 33/2013 COME MODIFICATO DAL D.LGS. 97/2016»

PRESO ATTO che tra le principali novità legislative introdotte figura l’eliminazione dell’obbligo di adozione del Programma Triennale della trasparenza e dell’integrità e la previsione di inserimento delle misure di trasparenza in apposita sezione del Piano Anticorruzione

DATO ATTO che:

- Con il decreto del presidente n. **5 in data 24.01.2017**, il segretario dell’Unione Dott. ssa Maria Bonaria Scala è stata nominata Responsabile della prevenzione della corruzione responsabile della trasparenza di questo ente;
- questo ente ha approvato il proprio piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) che contiene il programma triennale per la trasparenza e l’integrità (PTTI) 2015-2017 con delibera C.d.A. n. 2 **del 30.01.2015** e per il triennio 2016-2018 con delibera C.d.A. n. **6 del 29.02.2016**;

CONSIDERATO che occorre provvedere all’aggiornamento del piano triennale di prevenzione della corruzione che contiene anche una sezione dedicata alle misure per la trasparenza (PTPC) 2017-2019 (su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione (art. 1, comma 8, della L. 190/2012), entro il 31.01.2017;

RICHIAMATO quanto disposto dal par. B.1.1.7 dell’allegato 1 del PNA (Forme di consultazione in sede di elaborazione e/o di verifica del P.T.P.C., che così testualmente recita: "Al fine di disegnare un'efficace strategia anticorruzione, le amministrazioni debbono realizzare delle forme di consultazione, con il coinvolgimento di cittadini e di organizzazioni portatrici di interessi collettivi, ai fini della predisposizione del P.T.P.C., della diffusione delle strategie di prevenzione pianificate, nonché sui risultati del monitoraggio sull'implementazione delle relative misure. Le amministrazioni debbono poi tener conto dell'esito della consultazione in sede di elaborazione del P.T.P.C. e in sede di valutazione della sua adeguatezza, anche quale contributo per individuare le priorità di intervento. Le consultazioni potranno avvenire o mediante raccolta dei contributi via web oppure nel corso di incontri con i rappresentanti delle associazioni di utenti tramite somministrazione di questionari. L'esito delle consultazioni deve essere pubblicato sul sito internet dell'amministrazione e in apposita sezione del P.T.P.C., con indicazione dei soggetti coinvolti, delle modalità di partecipazione e degli input generati da tale partecipazione".

PRESO ATTO che il segretario dell’Unione , responsabile della corruzione, in data 19.01.2017, in ottemperanza di tale disposizione ha provveduto a pubblicare sulla home page del sito del comune apposito avviso di consultazione indirizzato a tutti i portatori di interessi/cittadini a esprimere proposte e suggerimenti per la predisposizione dell’aggiornamento del piano entro il 28.01.2017;

PRESO ATTO che nei termini non è pervenuta alcuna nota;

VISTO il piano di prevenzione della corruzione 2017-2019 redatto dal segretario dell’Unione in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione, contenente le Misure in materia di prevenzione alla corruzione, al cui interno è stata dedicata apposita sezione per l’individuazione delle misure per la trasparenza e ritenuto doverlo approvare in quanto conforme alle esigenze dell’ente, essendo lo stesso attualizzato al contesto della realtà amministrativa dell’ente;

DATO ATTO che sulla proposta della presente deliberazione è stato acquisito formalmente agli atti istruttori parere **favorevole** ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D. Lgs. 18.08.2000, n° 267 e ss. mm. e ii. e dell'art. 7, comma 1 del Regolamento sulla disciplina dei controlli:

- della *Dr.ssa Maria Bonaria Scala*, segretario dell'Unione sotto il profilo della **regolarità tecnica**;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, non è necessario il parere contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- 1) Di approvare, per i motivi riportati in premessa, in applicazione delle norme richiamate in narrativa, il “**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2017-2019**”, che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, dando atto che in esso è stata dedicata apposita sezione per l'individuazione delle misure per la trasparenza, come specificato in premessa;
- 2) Di pubblicare copia dei suddetti documenti, ai fini della massima trasparenza e accessibilità, sul sito istituzionale dell'ente, in Amministrazione Trasparente”, sezione disposizioni generali con collegamento alla sezione “altri contenuti”, “corruzione”.

RAVVISATA l'urgenza, con separata votazione unanime, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4° del T.U.E.L. – D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

